

2.7 La Corporate Governance

Codice Etico

Il Codice Etico del Gruppo Autogrill (di seguito il "Codice Etico") è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 6 novembre 2002 e successivamente integrato nella riunione del 12 novembre 2003.

Esso definisce i principi e i valori fondanti su cui devono basarsi i comportamenti di tutti gli interlocutori dell'organizzazione aziendale.

Il Codice Etico, che è stato progressivamente adottato e recepito con gli opportuni adattamenti da tutte le realtà del Gruppo, indica gli obiettivi e i valori in riferimento ai principali stakeholders con i quali le società del Gruppo interagiscono.

I principi contenuti nel Codice Etico integrano per i destinatari i doveri generali di lealtà, correttezza ed esecuzione del contratto di lavoro.

L'osservanza delle norme del Codice Etico costituisce adempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro, con ogni conseguenza contrattuale e di legge.

Per l'efficacia e l'obbligatorietà del Codice Etico, si è provveduto alla sua pubblicazione sul sito Internet della Società (www.autogrill.com) e nelle bacheche aziendali; esso è consegnato a tutti i nuovi dipendenti e collaboratori sin dalla fase di selezione e diffuso presso tutti coloro che hanno relazioni con il Gruppo Autogrill.

Rapporto di Sostenibilità

Nel 2006, la Società ha pubblicato il suo secondo Rapporto di Sostenibilità sul quale la società di revisione KPMG S.p.A. ha svolto le opportune verifiche di conformità. Il documento ha l'obiettivo di rendere sistematiche le forme di dialogo con gli stakeholder sui temi della responsabilità sociale (c.d. "Corporate Social Responsibility") e dello sviluppo sostenibile, nonché di diffondere e condividere una cultura della sostenibilità ad ogni livello dell'impresa.

Il Rapporto di Sostenibilità è pubblicato sul sito Internet della società www.autogrill.com. Sono inoltre disponibili copie cartacee del Rapporto presso: Autogrill S.p.A - Direzione Comunicazione e Affari Istituzionali - Centro Direzionale Milanofiori - Strada 5 Palazzo Z - 20089 Rozzano - Milano - Telefono: 024826.1.

Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001

La Società, al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari, ha adottato il Modello in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/01, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 9 luglio 2003 e successivamente adattato alle modificazioni della normativa di riferimento.

Le azioni poste in essere dalla Società hanno consentito la rilevazione delle attività di competenza delle diverse strutture organizzative, l'identificazione delle funzioni aziendali coinvolte in attività più esposte ai rischi di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 come successivamente modificato e integrato, e la realizzazione di un archivio aziendale delle attività "sensibili". Per ogni attività sensibile individuata, è stata predisposta una scheda di valutazione del rischio contenente:

- (i) l'identificazione delle fattispecie di reato previste dalla normativa di riferimento e delle principali modalità con cui possono essere realizzate;
- (ii) l'identificazione del sistema di controlli preventivi in essere;
- (iii) una valutazione sull'adeguatezza dello stesso.

Alla luce di quanto sopra, il Modello prevede politiche e misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e a individuare ed eliminare situazioni di rischio, nonché a sanzionare il mancato rispetto delle prescrizioni in esso contenute.

E' prevista la verifica periodica e l'eventuale modifica del Modello quando sussistano rischi, anche solo potenziali, di violazioni delle prescrizioni; ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività o delle disposizioni legislative o regolamentari di riferimento.

In data 23 febbraio 2005, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il Modello per tener conto di talune nuove fattispecie di reato, ricondotte nella disciplina di riferimento, secondo le linee guida di Confindustria.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2006, la Società ha ulteriormente adeguato il proprio Modello ex D.Lgs. n. 231/01 alle novità normative introdotte dalla Legge Comunitaria 2004 in tema di abusi di mercato e ha introdotto una specifica policy aziendale in relazione ai rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il Direttore Affari Societari di Gruppo componente dell'Organismo di Vigilanza, in sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza, dotato di un proprio budget di spesa, risulta attualmente formato da un membro del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, Alfredo Malguzzi, dal Direttore Internal Auditing e Corporate Social Responsibility, Silvio De Girolamo, e dal Direttore Affari Societari di Gruppo, Diego Salvador.

Nel corso del 2006, l'Organismo di Vigilanza si è riunito 5 volte e ha vigilato:

- sulla effettiva implementazione del Modello e dei suoi successivi aggiornamenti;
- sul programma di formazione dei dipendenti che ha riguardato, in particolare, il Codice Etico e il Modello (in particolare sui temi inerenti la nuova normativa in materia di Market Abuse e Manipulation, ovvero sull'attività di monitoraggio delle attività sensibili, a maggiore rischio di commissione reato, nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione);
- sulle attività dell'Internal Auditing di cui si avvale per le verifiche dell'effettiva implementazione del Modello e per le verifiche dei processi aziendali.

Adeguamento al nuovo Codice di Autodisciplina

Autogrill S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate Italiane, nella edizione pubblicata dalla Borsa Italiana S.p.A. a marzo 2006 (di seguito, il "Codice di Autodisciplina").

Il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni di novembre e dicembre 2006 e gennaio 2007, ha adottato taluni provvedimenti applicativi dei principi e delle raccomandazioni contenute nel nuovo Codice di Autodisciplina, riservandosi di completare il processo di adeguamento nel corso dell'esercizio 2007 e successivi.

Nella presente relazione verranno illustrate le azioni di adeguamento al Codice di Autodisciplina già attuate e quelle programmate per i futuri esercizi.

La Società dà informativa, con cadenza annuale, sul proprio sistema di governo societario (o, Corporate Governance) e sull'adesione al Codice di Autodisciplina redigendo una relazione sul governo societario (di seguito anche la "Relazione") che evidenzia il grado di adeguamento ai principi e ai

criteri applicativi stabiliti dal Codice di Autodisciplina stesso e alle best practices internazionali.

La Relazione è messa annualmente a disposizione degli Azionisti insieme alla documentazione prevista per l'assemblea di bilancio e inviata alla società di gestione del mercato, che le mette a disposizione del pubblico; la Relazione è altresì pubblicata sul sito Internet della Società (www.autogrill.com).

Nel Bilancio e nella Relazione semestrale della Società, un capitolo è dedicato alla descrizione del sistema e delle raccomandazioni di governo societario applicate alla sua evoluzione.

Il sistema di governo societario, l'applicazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e il programma di applicazione sono indicati qui di seguito.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni del 19 dicembre 2006 e 18 gennaio 2007, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, ha aggiornato le materie relative al proprio ruolo.

L'attività del Consiglio di Amministrazione e della Società, anche nei confronti delle società del gruppo, è basata sui principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale e sui principi previsti dal Codice di Autodisciplina nonché sui principi e sui valori stabiliti nel Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione esercita un ruolo generale di indirizzo e di controllo sull'attività della Società e sull'esercizio dell'impresa assumendo a tal fine le decisioni necessarie ed utili per dare attuazione all'oggetto sociale.

Al Consiglio di Amministrazione, oltre a quelle non delegabili per legge e per lo statuto sociale, sono riservate in via esclusiva le seguenti attribuzioni:

1. esame dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
2. esame del budget e del piano degli investimenti della Società e del Gruppo;
3. esame e approvazione preventiva delle operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per

conto proprio o di terzi e alle operazioni con parti correlate.

In particolare:

- gli investimenti, le operazioni di acquisizione, alienazione, dismissione di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, la costituzione di joint-venture e la partecipazione a gare di affidamento di servizi di ristorazione e market di valore superiore a 3 m€;
 - le operazioni di finanziamento con gli istituti di credito a medio e lungo termine;
 - il rilascio di garanzie e di fidejussioni per importi superiori a 3 m€;
4. esame preventivo delle operazioni indicate al punto precedente (3) riguardanti le società del Gruppo;
 5. definizione delle regole fondamentali del governo societario per la Società e delle linee guida per le società controllate;
 6. valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle principali società controllate, predisposto dall'Amministratore Delegato;
 7. fissazione delle linee di indirizzo e verifica periodica in merito all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, assicurandosi che i principali rischi aziendali afferenti alla Società e alle società controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione;
 8. istituzione dell'organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
 9. conferimento e revoca delle deleghe di funzione e di potere agli Amministratori e al Comitato Esecutivo ove costituito, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, non superiore al trimestre, con cui gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe e dei poteri loro conferiti;
 10. determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, dei compensi e della remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Vice Presidente, ove esistente, e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche nonché, qualora sia il caso, della suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, ai sensi delle deliberazioni assunte in materia;

11. valutazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e del Comitato per la Remunerazione, dei criteri di retribuzione dei dirigenti e dei piani di incentivazione pluriennali e/o annuale per il management della Società e del Gruppo;
12. valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato Esecutivo, ove costituito, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con le previsioni;
13. esame, valutazione, approvazione della documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni dell'8 novembre 2006, del 19 dicembre 2006 e del 18 gennaio 2007, ha esaminato e valutato, sulla base di articolati documenti presentati dall'Amministratore Delegato, l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo, nonché il sistema di controllo interno, e ha ritenuto che gli stessi siano adeguati alle esigenze e dimensioni della Società e del Gruppo. Ha inoltre deliberato di dotare il Comitato per la Remunerazione e quello per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, su proposta dei relativi Presidenti, di un proprio budget di spesa per l'esercizio 2007.

La composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da uno o più Amministratori esecutivi (per tali intendendosi l'Amministratore Delegato e il Presidente quando agli stessi vengono attribuite deleghe operative, nonché gli Amministratori che ricoprono funzioni direttive nella Società) e Amministratori non esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, che scadrà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2007, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 27 aprile 2005, mediante voto di lista, ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale.

Sono state presentate due liste: una dal socio di maggioranza Edizione Holding S.p.A., che ha proposto 8 Consiglieri, in seguito nominati dall'Assemblea degli Azionisti; l'altra da un raggruppamento di alcuni Azionisti di minoranza, che ha proposto 3 Consiglieri, in seguito nominati dall'Assemblea degli Azionisti.

Esso è composto da 11 membri di cui uno esecutivo:

- Gianmario Tondato da Ruos, Amministratore Delegato
- e dieci non esecutivi: Gilberto Benetton (Presidente), Alessandro Benetton, Giorgio Brunetti, Antonio Bulgheroni, Marco Desiderato, Sergio De Simoi, Sergio Erede, Gianni Mion, Gaetano Morazzoni e Alfredo Malguzzi. Il curriculum vitae di ciascun candidato Consigliere, con l'indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come indipendente¹, è messo a disposizione degli Azionisti presso la sede sociale 15 giorni prima dell'Assemblea convocata per la nomina.

La Relazione contiene in allegato le tabelle indicanti il numero degli incarichi ricoperti da ciascun Amministratore e Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, nonché le tabelle riportanti per esteso la carica ricoperta e la denominazione sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato opportuno approfondire e assumere le proprie determinazioni nel corso del 2007 in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o Sindaco nelle società sopra indicate che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di effettuare, con l'assistenza di una società esterna specializzata, in accordo alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (criterio applicativo 1.C.1 lettera g) l'autovalutazione del Consiglio stesso e dei Comitati. A tale riguardo, ha conferito mandato a due Consiglieri indipendenti di coordinare il programma di autovalutazione. I risultati saranno esaminati nel corso del 2007.

Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori stessi, valuta annualmente con riferimento ad ogni suo componente

la sussistenza dei requisiti di indipendenza e ne dà informazione al mercato.

Nel 2006, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto che la scadenza naturale del proprio mandato avverrà con l'approvazione del bilancio 2007, ha ritenuto di continuare a valutare l'indipendenza degli Amministratori sulla base dei requisiti indicati all'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana S.p.A. nella versione del luglio 2004 (in seguito il "Codice Preda"), riservandosi di approfondire nel corso del 2007 i criteri raccomandati dall'art. 3 del nuovo Codice di Autodisciplina e assumere le relative determinazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, nella seduta del 19 dicembre 2006, ha valutato che sono amministratori indipendenti, sussistendo i requisiti di indipendenza indicati nell'art. 3 del pre-vigente Codice Preda, i Consiglieri Giorgio Brunetti, Antonio Bulgheroni, Marco Desiderato, Gaetano Morazzoni e Alfredo Malguzzi.

Nella stessa riunione, il Consiglio ha deliberato di designare l'Amministratore Giorgio Brunetti quale lead independent director, che svolgerà le funzioni previste dal criterio applicativo 2.C.3. del nuovo Codice di Autodisciplina. Allo stesso, sono attribuite le funzioni previste dalle best practices internazionali e, comunque, quelle che saranno meglio precisate in una prossima deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Le Deleghe

Il Consiglio di Amministrazione è un organo unitario e armonico essendo bilanciate le deleghe di gestione affidate all'Amministratore Delegato, Gianmario Tondato da Ruos², con le componenti esecutive e non esecutive fornite di competenze per alimentare una dialettica funzionale all'assunzione di decisioni allineate con l'interesse sociale. Ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione

(1) L'inciso è stato inserito dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 agosto 2004, in conformità al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate Italiane emanato da Borsa Italiana S.p.A. nel luglio 2004.

(2) L'Amministratore Delegato è munito di generali poteri di gestione; alcuni devono essere esercitati nei limiti qui di seguito individuati: a) investimenti: fino a Euro 3.000.000; b) contratti di compravendita e permuta di macchinari, impianti, attrezzature, materiali ed automezzi fino a Euro 3.100.000 per contratto; c) contratti di consulenza, prestazione d'opera intellettuale e prestazioni professionali in genere fino a Euro 1.000.000 per contratto e a tempo determinato; d) acquisizione e/o cessione d'azienda e/o rami d'azienda: fino a Euro 1.000.000 al lordo di ogni onere e passività; e) contratti di locazione e sublocazione di edifici ed unità immobiliari similari, di affitto e subaffitto di aziende, purché di durata iniziale del periodo di locazione, di affitto, di sublocazione e di subaffitto non superiore a 9 anni o di maggior durata nell'ambito dei criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione; il suddetto limite di durata di 9 anni non si applica ai contratti di affitto e subaffitto di aziende, di locazione e di sublocazione nell'ambito dei centri commerciali; f) acquistare, vendere sottoscrivere titoli azionari, quote societarie e consortili per importi non superiori a Euro 100.000 per operazione; g) contratti di apertura di credito, di affidamento in genere, di finanziamento e di mandato di credito, anche nell'interesse delle controllate: fino a Euro 3.100.000; h) richiedere anche nell'interesse di controllate, fidejussioni bancarie e/o assicurative, lettere di garanzia e affidamenti in genere, rilasciare lettere di manleva e/o fidejussioni, avalli, lettere di patronage: fino a Euro 3.100.000 per singola operazione; i) nominare arbitri, anche amichevoli compositori: fino a Euro 1.000.000 per controversia e senza limite di valore nel caso di coinvolgimento passivo in procedure arbitrali. Le operazioni eccedenti tali limiti sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione.

e comunque almeno ogni trimestre, l'Amministratore Delegato o gli altri Amministratori cui sono state conferite particolari deleghe forniscono adeguata informazione al Consiglio di Amministrazione stesso e al Collegio Sindacale sull'esercizio di tali deleghe.

Il Presidente

Il Presidente, al quale sono attribuiti poteri di legge e di statuto, senza l'attribuzione di deleghe operative, è responsabile del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dell'informazione agli Amministratori e del coordinamento delle attività del Consiglio stesso, nonché di proporre le iniziative che riterrà opportune volte ad accrescere la conoscenza degli Amministratori sulle realtà e sulle dinamiche aziendali.

Spetta al Presidente, con il consenso degli altri Amministratori, invitare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dirigenti della Società o di società controllate o consulenti, per illustrare allo stesso talune operazioni o aspetti tecnico-operativi della Società e del Gruppo.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione

Anche in considerazione della regolare cadenza delle proprie riunioni (tredici riunioni nel 2006 e dieci riunioni già previste per il 2007) il Consiglio di Amministrazione della Società è in grado di agire con tempestività ed effettività e la sua composizione è tale da assicurare che, nelle sue decisioni, emerga il primato dell'interesse sociale. A tutte le riunioni sono stati invitati a partecipare, in relazione a determinati argomenti, i dirigenti della Società e del Gruppo che hanno specifiche competenze e responsabilità sulle questioni esaminate dal Consiglio di Amministrazione stesso.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2.6.2, comma 1c, del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A., in data 15 gennaio 2006 la Società ha provveduto a comunicare il calendario annuale degli eventi societari dell'anno 2006 alla società di gestione del mercato.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 aprile 2004, ha valutato che non sussistono in capo alla Società presupposti per essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società controllante, Edizione Holding S.p.A., ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile.

Successivamente, in seguito al conferimento da parte di Edizione Holding S.p.A. di tutta la sua partecipazione azionaria, pari al 57,09% del capitale sociale di Autogrill S.p.A., nella società Schematrentaquattro S.r.l., interamente controllata dalla medesima Edizione Holding S.p.A., il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 gennaio 2007, ha valutato che continuano a non sussistere in capo alla Società presupposti per essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società controllante, Schematrentaquattro S.r.l., ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile.

Trattamento delle informazioni societarie

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 marzo 2006, ha adottato la procedura di Gruppo per la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate in ottemperanza alla Legge n. 62/2005 (c.d. "Legge comunitaria 2004") in materia di "Market Abuse".

La Procedura ha lo scopo di disciplinare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate, ossia quelle informazioni relative ad Autogrill, ad una sua controllata, al titolo Autogrill o a eventuali strumenti finanziari emessi da Autogrill, non ancora rese pubbliche che, se diffuse, potrebbero influire in modo sensibile sul prezzo del titolo stesso. Le informazioni privilegiate, appena raggiungono un sufficiente grado di certezza, sono immediatamente comunicate al mercato, al fine di consentire la parità informativa di tutti gli investitori.

La Società ha altresì istituito un registro contenente i nomi delle persone fisiche o giuridiche che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per Autogrill o per le sue società controllate, hanno o possono avere accesso, regolarmente o in via occasionale, alle informazioni privilegiate. All'atto dell'iscrizione ciascun soggetto è chiamato a sottoscrivere un impegno alla riservatezza, nel quale dichiara di conoscere gli obblighi a suo carico e le sanzioni, penali e amministrative, previste per i reati di "Abuso di Informazioni Privilegiate" e "Manipolazione del mercato".

Il soggetto preposto alla tenuta e all'aggiornamento di questo registro è il Direttore Affari Societari di Gruppo.

Inoltre, la Società applica costantemente i principi contenuti nella "Guida per l'informazione al Mercato" di Borsa Italiana S.p.A., che integrano le disposizioni di legge e di regolamento esistenti.

Istituzione e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Controllo Interno

Sin dal 24 Aprile 2002, la Società è dotata del Comitato per il Controllo Interno, composto da Amministratori non esecutivi indipendenti, con funzioni consultive e propositive e con il compito di analizzare le problematiche e istruire le decisioni rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 aprile 2005, ha nominato membri del Comitato per il Controllo Interno gli Amministratori Giorgio Brunetti, Marco Desiderato e Alfredo Malguzzi, attribuendo la carica di Presidente all'Amministratore Giorgio Brunetti.

In data 19 dicembre 2006, al Comitato per il Controllo Interno sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione anche funzioni propositive e consultive per quanto riguarda l'adozione delle regole di Corporate Governance nella Società e nel Gruppo. Nella stessa riunione il Comitato è stato ridenominato "Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance".

In data 18 gennaio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e valutato, sulla base di articolati documenti presentati dall'Amministratore Delegato, il sistema di controllo interno e ha ritenuto che lo stesso sia adeguato alle esigenze e dimensioni della Società e del Gruppo.

Nella medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il Regolamento del Comitato, contenente le regole per la nomina, la composizione e il funzionamento del Comitato stesso, recependo le indicazioni del Codice di Autodisciplina. Il Regolamento è pubblicato nel sito web della Società (www.autogrill.com).

Il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione, in particolare per i seguenti aspetti:

- a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- b) individuazione di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- c) descrizione, nella relazione di Corporate Governance, degli elementi essenziali del sistema di

controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva, efficacia ed effettivo funzionamento dello stesso;

- d) adozione delle regole di Corporate Governance nella Società e nel Gruppo.

Inoltre il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance:

- a) esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, il parere sulla nomina e revoca di uno o più soggetti preposti al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- b) esprime, su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la società di revisione e, sentito il Collegio Sindacale, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità nella redazione del bilancio consolidato
- d) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- e) esamina il piano di lavoro preparato dal Responsabile dell'Internal Auditing e riceve dallo stesso le relazioni, almeno trimestrali, sul lavoro svolto;
- f) esamina i rilievi che emergono dai rapporti di revisione dell'Internal Auditing, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dei singoli componenti del medesimo Collegio, dalle relazioni e dalle management letter delle società di revisione;
- g) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per l'affidamento, da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, dell'incarico di revisione contabile alla società di revisione e ne supervisiona il lavoro; valuta il piano di lavoro redatto per la revisione, i risultati esposti nella lettera di suggerimenti e, in generale, il lavoro svolto dalla stessa, anche con riferimento all'indipendenza dei relativi giudizi;
- h) valuta le richieste di avvalersi della società incaricata della revisione contabile del bilancio per servizi extra-audit ammissibili e approva le relative procedure per la loro preventiva autorizzazione;
- i) svolge gli ulteriori compiti relativi al controllo interno che gli siano affidati dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione;
- j) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del Bilancio e della Relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Durante l'esercizio 2006 il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance si è riunito 7 volte e ha principalmente esaminato:

- il metodo utilizzato per la definizione dell'audit plan 2006 dell'Internal Auditing preparato in base ad una risk analysis su tutte le attività del Gruppo;
- le relazioni emesse dall'Internal Auditing nel corso del 2006;
- l'adeguatezza dei principi contabili di concerto con il Direttore Amministrativo, Finanza e Fiscale di Gruppo, il Collegio Sindacale e il Revisore Esterno;
- le attività svolte per l'individuazione, selezione e assegnazione dell'incarico alla società di revisione per il periodo 2006-2011 in base a fattori tecnici, organizzativi ed economici;
- il "Progetto per l'Implementazione Market Abuse e Market Manipulation" che consente di assicurare l'adeguamento alla nuova normativa;
- le modalità per l'affidamento dell'incarico di co-sourcing a supporto della Direzione Internal Auditing ad una società differente da quella alla quale è stato affidato l'incarico di revisione contabile dei Bilanci;
- le attività messe in atto dalla Società per l'adesione al Codice di Autodisciplina.

Nomina degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione non ha finora ritenuto necessaria, anche in relazione al principio 6.P.2 del Codice di Autodisciplina, l'istituzione di un Comitato per la nomina degli Amministratori, in quanto non sono state mai riscontrate difficoltà da parte degli Azionisti nel predisporre le proposte di nomina e da parte del Consiglio stesso nel procedere alle eventuali sostituzioni di Amministratori ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 10 dello statuto sociale.

Remunerazione degli Amministratori

Sin dal 15 maggio 2001, la Società è dotata del Comitato per la Remunerazione, per meglio indirizzare l'allineamento tra il sistema delle remunerazioni e la creazione del valore.

Al Comitato per la Remunerazione sono attribuiti il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che dovessero ricoprire particolari cariche, nonché relativamente ai piani di incentivazione monetaria sia poliennale che annuale legati al raggiungimento di determinati risultati e obiettivi specifici, monitorando l'applicazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione. Per tenere conto altresì della

coerenza dei sistemi di remunerazione con i riscontri di mercato, su indicazione dell'Amministratore Delegato, il Comitato esamina i criteri per la remunerazione e i piani di incentivazione monetaria sia poliennale che annuale riservati al management della Società e del Gruppo, che sono sottoposti alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione stesso.

Il Comitato per la Remunerazione, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, è composto di Amministratori non esecutivi e, in maggioranza, indipendenti; attualmente i suoi componenti, nominati, in parte, in data 27 aprile 2005 e, in parte, in ottemperanza alle disposizioni del Nuovo Codice di Autodisciplina, in data 18 gennaio 2007, sono gli Amministratori Alfredo Malguzzi (che presiede il Comitato), Gianni Mion e Antonio Bulgheroni.

Nel corso dell'anno 2006, il Comitato per la Remunerazione si è riunito 3 volte esaminando e proponendo al Consiglio di Amministrazione, che ha di volta in volta approvato:

- 1) i compensi e la remunerazione dell'Amministratore Delegato, i cui elementi economici essenziali sono riportati nell'apposito paragrafo previsto nella nota informativa al bilancio 2006;
- 2) il piano di retention per l'Amministratore Delegato e per top managers della Società e del Gruppo,
- 3) talune modifiche al piano di incentivazione monetaria triennale 2004-2006, nonché il piano di incentivazione monetaria triennale 2007-2009 collegato al raggiungimento di parametri economico/finanziari.

Sistema di controllo interno

La responsabilità del sistema di controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali. L'Amministratore Delegato, in virtù della delibera assunta nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2007 e in adesione al criterio applicativo 8.C.5 del Codice di Autodisciplina, ha il compito di sovrintendere al funzionamento del sistema di controllo interno. Il Consiglio verifica periodicamente il funzionamento del sistema di controllo interno con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e della funzione Internal Auditing.

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte

a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il sistema si esplica attraverso:

- il "Controllo primario di linea" affidato alle singole unità operative o società del Gruppo svolto sui propri processi; la responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale.
- la funzione Internal Auditing, identificata nel Preposto al Controllo Interno responsabile di tale funzione, (gerarchicamente indipendente dai responsabili delle aree operative), riporta direttamente all'Amministratore Delegato e si rapporta al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e al Collegio Sindacale, che in base ad un'attività di risk analysis su tutte le attività e processi mappati all'interno delle società del Gruppo, svolge un'attività di monitoraggio dei controlli primari di linea attraverso progetti specifici di auditing e un'attività di follow-up delle azioni correttive, identificate in fase di auditing, utili al miglioramento del sistema di controllo interno.

Nell'ambito del sistema di controllo interno della Società, le funzioni di staff provvedono a monitorare i fattori utili a garantire un presidio continuativo dei fenomeni economici e di mercato, al fine di gestire potenziali rischi e intercettare eventuali opportunità. Il contesto di riferimento riguarda tutte le realtà geografiche dove opera il Gruppo, con una focalizzazione anche sui mercati emergenti.

I risultati dell'internal audit effettuati sono portati tempestivamente a conoscenza dell'Amministratore Delegato, dell'Alta Direzione e, almeno trimestralmente, dei componenti del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e del Collegio Sindacale che vigila, ai sensi e per gli effetti dell'art. 149 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio 2007 sarà esaminata e valutata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, l'adozione del sub-criterio stabilito dalla lettera C) del criterio applicativo 8.C.5 del Codice di Autodisciplina, in tema di nomina e remunerazione del preposto al controllo interno.

Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 gennaio 2006, ha approvato la procedura delle operazioni con Parti Correlate. Essa disciplina sia le operazioni con Parti Correlate rientranti nell'ordinaria gestione della Società e che non presentano particolari criticità (Operazioni Usuali), sia quelle eccedenti l'ordinaria gestione della Società (Operazioni Significative o Significative e Rilevanti).

Al Consiglio di Amministrazione durante ogni riunione è fornita adeguata informativa sulle operazioni con Parti Correlate, anche quando poste in essere nell'esercizio di poteri delegati. Le operazioni compiute dalla Società con le Parti Correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, introdotto nel nostro ordinamento dalla Consob con Delibera n. 14990 del 2005) e quelle infragrupo sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Le Operazioni Usuali, comprese quelle infragrupo, sono comunicate al Consiglio di Amministrazione di Autogrill affinché ne riceva adeguata informazione.

Le Operazioni Significative e le Operazioni Significative e Rilevanti sono sottoposte al preventivo esame del Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A.

In caso di deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore di Autogrill S.p.A. che abbia un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione, informa tempestivamente il Consiglio sull'esistenza e sulle circostanze del medesimo e si allontana dalla riunione al momento della deliberazione, salvo che ciò pregiudichi il permanere del quorum costitutivo, nel qual caso l'Amministratore interessato si limiterà a non intervenire e ad astenersi.

Ove la natura, il valore o altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state negoziate tra parti non correlate, il Consiglio di Amministrazione può avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti chiamati ad esprimere un parere tecnico o finanziario o legale, utilizzando eventualmente – nei casi più significativi – esperti diversi per ciascuna parte correlata.

Le Operazioni Significative Rilevanti, ossia quelle che possono avere un impatto rilevante sul patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative ad Autogrill S.p.A., una volta approvate dal Consiglio di Amministrazione, vengono rese note mediante pubblicazione di apposito documento informativo o comunicato stampa.

Le Operazioni realizzate con le Parti Correlate sono riportate in apposita sezione della Relazione sulla gestione che corredata il Bilancio.

Ad oggi non sono state poste in essere Operazioni con Parti Correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione rientrino tra quelle per le quali è prevista informativa al mercato ex art. 71-bis della Delibera Consob 14 Maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni.

Si precisa inoltre che le relazioni contrattuali relative all'affidamento dei servizi di ristoro e retail ubicati lungo le autostrade italiane gestite dal Gruppo Autostrade, avvengono sulla base di procedure competitive e trasparenti gestite da un Advisor indipendente in ottemperanza ai provvedimenti adottati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Procedura in materia di Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 marzo 2006, ha altresì adottato, in ottemperanza alla Legge comunitaria 2004, la procedura in materia di Internal Dealing, che sostituisce il codice di Internal Dealing approvato il 6 novembre 2002, e successivamente modificato.

Tra le principali novità introdotte con la nuova procedura, è stato ristretto il novero dei soggetti c.d. "rilevanti" (attualmente solo gli Amministratori, i Sindaci di Autogrill, i loro stretti familiari e la società controllante Autogrill S.p.A.), i quali devono comunicare al mercato le operazioni compiute sulle azioni e sugli altri strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società. Inoltre, è stata abbassata la soglia di valore delle operazioni da comunicare al mercato a 5.000 €. Infine, è prevista la possibilità, per i soggetti rilevanti, di effettuare le comunicazioni richieste direttamente, oppure tramite la Società. Alle Persone Rilevanti è fatto divieto di compiere operazioni sugli strumenti finanziari della Società

in determinati periodi dell'anno antecedenti l'approvazione dei dati contabili di periodo.

Il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni previste dalla Procedura è stato individuato nel Direttore Affari Societari di Gruppo.

Sindaci

La Società, in ottemperanza alle norme di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), ha provveduto a introdurre nel proprio statuto disposizioni atte a consentire che un membro effettivo del Collegio Sindacale possa essere eletto attraverso un meccanismo di voto di lista.

Le liste di candidati alla carica di sindaco, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito Internet della Società (www.autogrill.com).

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 27 aprile 2006, mediante voto di lista, ai sensi dell'art. 19 dello statuto sociale, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 ed è così composto: Luigi Biscozzi (Presidente), Gianluca Ponzellini ed Ettore Maria Tosi (Sindaci effettivi); Giorgio Silva e Graziano Gianmichele Visentin (Sindaci supplenti).

Il Presidente, in conformità all'art. 148 del D.Lgs n. 58/1998, come modificato dalla L. n. 262/2005, è stato scelto tra i sindaci eletti dalla minoranza.

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto 30 marzo 2000, n. 162, emanato dal Ministro di Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza, in capo ai membri del Collegio Sindacale in carica, dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 2 del suddetto Decreto. In particolare i Sindaci in carica risultano iscritti nel registro dei revisori contabili e sono esercenti la professione da almeno tre anni.

Il Collegio Sindacale, nella riunione del 17 gennaio 2007, ha dato atto del processo di adeguamento e attuazione delle regole di governo societario in coerenza con il nuovo Codice di Autodisciplina.

Nella medesima riunione, il Collegio Sindacale, tenuto anche conto che la durata triennale prescritta dalla legge non ne consente il rinnovo anticipato, ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a tutti i suoi componenti sulla base dei requisiti previsti dall'art. 3 del pre-vigente Codice Preda.

Società di revisione

Il Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2005 ha adottato la procedura di gruppo per la nomina della società di revisione di Autogrill e delle sue controllate. La procedura assicura che la società di revisione della Capogruppo sia responsabile anche della revisione contabile di società controllate da Autogrill S.p.A. L'eventuale ricorso a società di revisione diverse da quella indicata dalla capogruppo dovrà essere adeguatamente motivato e preventivamente concordato con il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance della Società.

La procedura è inoltre diretta a garantire l'indipendenza della società di revisione rispetto al soggetto conferente l'incarico. A tale fine, è vietata l'attribuzione alla società di revisione di incarichi incompatibili, secondo la normativa vigente, con l'attività di audit.

La prima applicazione di questa procedura è avvenuta in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006, che ha conferito a KPMG S.p.A., con sede in Milano, l'incarico della revisione contabile della Società per il sessennio 2006-2011.

Rapporti con gli Azionisti

La società, per una agevole partecipazione degli Azionisti alle Assemblee, provvede a mettere a disposizione del pubblico adeguata informazione nei tempi di legge.

Nel corso del 2006, l'Assemblea degli Azionisti si è riunita una volta, in data 27 aprile, per deliberare, tra l'altro, la nomina del Collegio Sindacale, il conferimento dell'incarico per il periodo 2006-2011 alla società di revisione e l'autorizzazione all'acquisto ed eventuale successiva alienazione di azioni Autogrill S.p.A. secondo i termini e le condizioni indicate nella relativa relazione illustrativa degli Amministratori. Il Regolamento assembleare, adottato al fine di un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, è pubblicato nel sito web della Società (www.autogrill.com).

Nel corso del 2006, il sito aziendale www.autogrill.com è stato interamente ristrutturato e ampliato con apposite sezioni dedicate, in particolare, alla Corporate Governance, rendendo così sempre disponibile on-line agli Azionisti e agli altri stakeholders la documentazione contabile e societaria, i comunicati finanziari, le procedure, i codici e ogni altra informazione attinente alla Società.

Investor Relations

L'interesse della Società a instaurare e mantenere un dialogo continuo con la generalità degli Azionisti e, in particolare, con gli Investitori istituzionali e gli Analisti, si è concretata attraverso la costituzione, sin dal 1997, dell'unità Investor Relations che, dotata di mezzi e professionalità adeguati, svolge la propria funzione in armonia con le scelte dei vertici aziendali anche mediante la messa a disposizione del pubblico delle informazioni richieste, nonché la tempestiva comunicazione degli eventi significativi, come pure il continuo contatto telefonico e i periodici incontri con Analisti e Investitori.

Nel corso del 2006 l'attività dell'Investor Relator si è concretizzata, in particolare, nelle seguenti attività:

- oltre 200 incontri con investitori (one to one);
- 11 road-shows;
- 1 analyst meeting, in occasione della presentazione del bilancio 2005;
- 3 conference call in occasione delle relazioni trimestrali e semestrali.

La messa a disposizione del pubblico delle relazioni periodiche e l'Assemblea degli Azionisti, la cui partecipazione è incoraggiata e facilitata, rappresentano per la Società il momento fondamentale di comunicazione tra gli Azionisti e il Consiglio di Amministrazione.

Per il 2007 sono previste le seguenti riunioni degli organi societari:

12.03.2007	Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione del Bilancio consolidato del Gruppo Autogrill e del progetto di Bilancio d'Esercizio di Autogrill S.p.A. al 31 dicembre 2006
24.04.2007/ 02.05.2007	Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio 2006 (I e II convocazione)
10.05.2007	Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione della Relazione trimestrale al 31 marzo 2007
11.09.2007	Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione della Relazione semestrale al 30 giugno 2007
09.11.2007	Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione della Relazione trimestrale al 30 settembre 2007

Schede

Di seguito, si riportano le seguenti schede:

- 1) Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati;
- 2) Elenco cariche Amministratori;
- 3) Collegio Sindacale;
- 4) Elenco cariche Sindaci;
- 5) Altre previsioni del Codice di Autodisciplina.

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione						Comitato Controllo Interno	Comitato Remunerazione
Carica	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	Numero di altri incarichi **		
Presidente	Benetton Gilberto		•		10		
Amministratore Delegato	Tondato Da Ruos Gianmario	•			3		
Amministratore	Benetton Alessandro		•		7		
Amministratore	Brunetti Giorgio*		•	•	4	•	
Amministratore	Bulgheroni Antonio		•	•	6		•
Amministratore	Desiderato Marco*		•	•	7	•	
Amministratore	De Simoi Sergio		•		7		
Amministratore	Erede Sergio		•		10		•
Amministratore	Mion Gianni		•		11		•
Amministratore	Malguzzi Alfredo*		•	•	10	•	
Amministratore	Morazzoni Gaetano		•	•	5		

Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato per la nomina degli amministratori:

Il Consiglio di Amministrazione non ha finora ritenuto necessaria, anche in relazione al principio 6.P.2 del Codice di Autodisciplina, l'istituzione di un Comitato per la nomina degli Amministratori in quanto non sono state mai riscontrate difficoltà da parte degli Azionisti nel predisporre le proposte di nomina e da parte del Consiglio stesso nel procedere alle eventuali sostituzioni di Amministratori ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile e dell'articolo 10 dello Statuto Sociale.

		Consiglio di Amministrazione	Comitato Controllo Interno	Comitato Remunerazione
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 2006		13	7	3
Presidente	Benetton Gilberto	13	100%	
Amministratore Delegato	Tondato Da Ruos Gianmario	13	100%	
Amministratore	Benetton Alessandro	9	69,2%	
Amministratore	Brunetti Giorgio*	13	100%	7 100%
Amministratore	Bulgheroni Antonio	6	46,2%	3 100%
Amministratore	Desiderato Marco*	13	100%	7 100%
Amministratore	De Simoi Sergio	12	92,3%	
Amministratore	Erede Sergio	11	84,6%	3 100%
Amministratore	Mion Gianni	12	92,3%	3 100%
Amministratore	Malguzzi Alfredo*	13	100%	7 100%
Amministratore	Morazzoni Gaetano	12	92,3%	

(*) La presenza dell'asterisco indica se l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

(**) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Elenco cariche Amministratori

Consigliere	Carica	Società
Gilberto Benetton	Presidente	Edizione Holding S.p.A.
	Vice Presidente	Olimpia S.p.A.
	Vice Presidente	Telecom Italia S.p.A.
	Consigliere	Autostrade S.p.A.
	Consigliere	Benetton Group S.p.A.
	Consigliere	Lloyd Adriatico S.p.A.
	Consigliere	Mediobanca S.p.A.
	Consigliere	Pirelli e C. S.p.A.
	Consigliere	Schemaventotto S.p.A.
Gianmario Tondato Da Ruos	Presidente	Sintonia S.p.A.
	Consigliere	Aldeasa S.A.
	Lead independent Director	Lottomatica S.p.A.
Alessandro Benetton	Consigliere	Guala Closures S.p.A.
	Consigliere e Vice Presidente	NordEst Merchant S.p.A.
	Vice-Presidente e membro Comitato Esecutivo	Benetton Group S.p.A.
	Consigliere e Presidente	21 Partners SGR S.p.A.
	Membro Consiglio di Sorveglianza	21 Centrale Partners S.A.
	Presidente	21, Investimenti Partners S.p.A.
	Presidente	21, Investimenti S.p.A.
Giorgio Brunetti	Consigliere	Edizione Holding S.p.A.
	Consigliere	Carraro S.p.A.
	Consigliere	Messaggerie Libri S.p.A.
	Consigliere	Messaggerie Italiane S.p.A.
Antonio Bulgheroni	Consigliere	Benetton Group S.p.A.
	Presidente e Amministratore Delegato	Lindt & Sprüngli S.p.A.
	Presidente	Caffarel S.p.A.
	Presidente	Ferro Tubi Lamiere Rossi S.p.A.
	Presidente	Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A.
	Consigliere e membro Comitato Esecutivo	Chocoladefabriken Lindt & Sprüngli A.G.
Marco Desiderato	Consigliere	Banche Popolari Unite S.c.r.l.
	Presidente	Millennium Sim S.p.A.
	Consigliere	Lames S.p.A.
	Consigliere	Istituto Ligure Mobiliare S.p.A.
	Consigliere	Capitalimpresa S.p.A.
	Consigliere	Ligurcapital S.p.A.
	Consigliere	Fidimpresa Liguria S.c.r.l.
Sergio De Simoi	Consigliere	Lertora & Partners Insurance Brokers S.r.l.
	Consigliere	Autostrade S.p.A.
	Consigliere	21, Investimenti S.p.A.
	Consigliere	21, Investimenti Partners S.p.A.
	Consigliere	Schemaventotto S.p.A.
	Consigliere	Sintonia S.A.
	Consigliere	Sintonia S.p.A.
Sergio Erede	Sindaco	Olimpia S.p.A.
	Consigliere	Manifatture Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.A.
	Consigliere	Interpump Group S.p.A.
	Consigliere	Manuli Rubber Industries S.p.A.
	Consigliere	Carraro S.p.A.
	Consigliere	Società Italo Britannica L. Manetti - H. Roberts S.p.A.
	Consigliere	Luxottica Group S.p.A.
	Consigliere	Valentino Fashion Group S.p.A.
	Consigliere	Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.
	Consigliere	BNL Progetto S.p.A.
Vice Presidente	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	

Consigliere	Carica	Società
Gianni Mion	Consigliere	21, Investimenti S.p.A.
	Consigliere	Autostrade S.p.A.
	Consigliere	Benetton Group S.p.A.
	Amministratore Delegato	Edizione Holding S.p.A.
	Consigliere	Olimpia S.p.A.
	Consigliere	Schemaventotto S.p.A.
	Consigliere	Telecom Italia S.p.A.
	Consigliere	Luxtistica Group S.p.A.
	Consigliere	Cartiere Burgo S.p.A.
	Consigliere	Aeroporti di Roma S.p.A.
	Amministratore Delegato	Sintonia S.p.A.
Alfredo Malguzzi	Consigliere	Locman S.p.A.
	Consigliere	Borgo Scopeto e Caparzo S.r.l. Società Agricola
	Consigliere	FincoBank S.p.A.
	Amministratore Unico	Nebula S.r.l.
	Presidente Collegio Sindacale	Cargoitalia S.p.A.
	Presidente Collegio Sindacale	Consilium SGR S.p.A.
	Sindaco	Egidio Galbani S.p.A.
	Sindaco	Gruppo Lactalis Italia S.p.A.
	Sindaco	biG S.r.l.
Gaetano Morazzoni	Presidente	Spea Ingegneria Europea S.p.A.
	Consigliere	Autostrada Autocamionale della Cisa S.p.A.
	Vice Presidente	Fondazione Fiera Milano S.p.A.
	Consigliere	Aeroporti di Firenze S.p.A.
	Presidente	Autoparco Brescia Est S.r.l.

Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Bisozzi Luigi*	100%	-
Sindaco effettivo	Ponzellini Gianluca	100%	2
Sindaco effettivo	Tosi Ettore Maria	100%	-
Sindaco supplente	Giorgio Silva*	=	
Sindaco supplente	Visentin Graziano Gianmichele	=	

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 2006: 8.

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3%.

(*) L'asterisco indica se il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

(**) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

Elenco cariche Sindaci

Sindaco	Carica	Società
Luigi Biscozzi	Presidente Collegio	Costa Crociere S.p.A.
	Presidente Collegio	Fire S.p.A.
	Presidente Collegio	New Mood S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Polimeri Europa S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Syndial S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Touring Editore S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Touring Servizi S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Touring Vacanze S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Touring Viaggi S.r.l.
Gianluca Ponzellini	Sindaco Effettivo	Banca Caboto S.p.A.
	Consigliere di Sorveglianza	Intesa San Paolo S.p.A.
	Presidente Collegio	Banca Intesa Private banking S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Casa Editrice Universo S.p.A.
	Presidente Collegio	De Longhi S.p.A.
	Presidente Collegio	De Longhi Capital Services S.p.A.
	Presidente Collegio	Di per di S.r.l.
	Sindaco Effettivo	GS S.p.A.
	Presidente Collegio	ECS International Italia S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Euromobiliare Asset Management SGR
	Presidente Collegio	Luisa Spagnoli S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Paravia Bruno Mondadori Edit. S.p.A.
	Consigliere	Schemaventotto S.p.A.
	Presidente Collegio	Autogrill International S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Alfa S.p.A.
	Sindaco Effettivo	AMPS ENERGIE S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Caretti & Associati S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Casa Damiani
	Sindaco Effettivo	Didieffe Editoriale S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Del Duca Editori S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Edizioni del Duca S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Edizioni Bruno Mondadori S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Etnastore S.p.A.
	Presidente Collegio Sindacale	Finmar S.p.A.
	Presidente Collegio Sindacale	MAR S.p.A.
	Presidente Collegio Sindacale	Nuova C.V. S.r.l.
	Presidente Collegio Sindacale	Nuova D.M. S.r.l.
	Presidente Collegio Sindacale	Nuova D.P. S.r.l.
	Presidente Collegio Sindacale	Nuova DSL S.r.l.
	Presidente Collegio Sindacale	Nuova S.D. S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Pegaso S.p.A.
	Presidente Collegio Sindacale	Spaim S.p.A.
	Presidente Collegio Sindacale	Spama S.r.l.
	Presidente Collegio Sindacale	Spapi S.r.l.
	Sindaco Effettivo	SSC S.r.l.
	Presidente Collegio Sindacale	Sviluppo Alimentare S.r.l.
Sindaco Effettivo	Tre D Editoriale S.p.A.	
Sindaco Effettivo	Unimedia S.r.l.	
Sindaco Effettivo	Unistar S.r.l.	
Sindaco Effettivo	Unitop S.r.l.	
Sindaco Effettivo	Universo Pubblicità S.r.l.	
Sindaco Effettivo	Universo S.p.A.	
Sindaco Effettivo	World Servizi Editoriali S.p.A.	
Presidente	Metodo S.r.l.	
Amministratore	Senatus S.r.l.	

Sindaco	Carica	Società
Ettore Maria Tosi	Sindaco Effettivo	Alenia Aermacchi S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Autogrill International S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Dasit S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Hay Group S.r.l.
	Sindaco Effettivo	IBT S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Logic S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Edilmarket
	Sindaco Effettivo	Santanna S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Xilon S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Draba S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Fidecos S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Zaira S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Finanziaria Tre Gigli S.p.A.

Altre previsioni del Codice di autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	•		
b) modalità d'esercizio	•		
c) e periodicità dell'informativa?	•		
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	•		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	•		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	•		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	•		A oggi non sono state poste in essere operazioni con Parti Correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione rientrino tra quelle per le quali è prevista informativa al mercato ex art. 71-bis della Delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni.
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	•		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	•		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	•		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	•		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	•		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	•		
Assemblee			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	•		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	•		
Controllo interno			
La Società ha nominato i preposti al controllo interno?	•		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	•		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			DIREZIONE INTERNAL AUDIT & CSR
Investor relations			
La Società ha nominato un responsabile investor relations?	•		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile investor relations			INVESTOR RELATIONS – Elisabetta Cugnasca Centro Direzionale Milanofiori – Strada 5 Palazzo Z Tel: 02-48263246 – Fax: 02-48266246 e-mail: elisabetta.cugnasca@autogrill.net

Tutela dei dati personali

La Capogruppo ha attuato e aggiornato per il 2006 il "Documento Programmatico per la Sicurezza" (DPS), previsto dalla legge sulla tutela dei dati personali e redatto tenendo conto delle peculiari esigenze dell'azienda.

Nel corso del 2006, la Capogruppo ha proseguito la sua attività per garantire il rispetto delle norme in vigore e in particolare ha provveduto:

- (i) alla formazione, con un apposito corso, degli incaricati del trattamento dei dati;
- (ii) all'aggiornamento del censimento delle banche dati con informazioni sensibili;
- (iii) all'adozione delle procedure per la sicurezza, con particolare riferimento al trattamento e alla conservazione dei dati personali contenuti in archivi cartacei;
- (iv) all'attuazione delle procedure per la sicurezza esistenti e, in particolare, di quelle relative agli accessi informatici presso i punti vendita;
- (v) all'adeguamento dell'informativa a clienti e visitatori su privacy e videosorveglianza.

Partecipazioni detenute dagli amministratori, Sindaci e Direttori Generali

In ottemperanza all'art. 79 del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, si comunica che non risulta che i soggetti che nel corso dell'esercizio 2006 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di Amministratore, Sindaco e Direttore Generale di Autogrill S.p.A. detengano partecipazioni in Autogrill S.p.A. e nelle società da questa controllate.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2006, né la Capogruppo né le altre società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo, possedevano azioni proprie, di società controllanti o delle società controllate, né hanno proceduto ad acquisti o ad alienazioni di tali azioni nel corso dell'esercizio 2006, né direttamente né indirettamente per il tramite di società fiduciarie o interposta persona.